



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



Anno VII

N. 5

FEBBRAIO 2023



SOMMARIO

pag.

Famiglia Dorotea 2

Grazie, don Luca 3

Si può fare!

Bergamo e Brescia 4

Capitale Cultura

Locandiera 5

Due donne famose

La Voce della
Primaria 6-7

Capitale della
CULTURA 8

20
23

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

BERGAMO

Torre Civica



BRESCIA

**Torre della
Pallata**





La Famiglia Dorotea

EVVIVA IL CARNEVALE

Ecco arrivata l'occasione di incontrarci sul giornalino, in un momento per i bambini della scuola dell'Infanzia ricco di allegria, gioco e sorprese.

IL CARNEVALE è una festa di tradizione cattolica, il cui nome deriva dal latino *Carnem Levare* "CARNE LEVARE", cioè togliere la carne ed è riferito all'ultimo



giorno di carnevale che precede la Quaresima, cioè il Martedì grasso. Quest'anno lo abbiamo anticipato festeggiandolo a scuola Venerdì 17 febbraio, trasformando il tempo scolastico in una giornata di elettrizzante allegria, divertimento, socializzazione che ha consentito ai bambini di uscire dalla regolare routine scolastica. Allo stesso tempo questa festa è diventata occasione per numerose attività didattiche che concorrono a sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non verbali. La scuola è stata invasa da moltissime maschere colorate e da fiumi di stelle filanti, ma non c'era solo quello! La nostra allegria è arrivata fino alle vie del quartiere dove siamo usciti per fare una passeggiata e a casa delle nostre suore che hanno giocato divertite con noi.

Ciao a tutti i lettori da insegnanti e bambini della Scuola dell'infanzia 'Cristo Re'

QUARESIMA 2023 TUTTI I COLORI DELLA LUCE



Finiti i festeggiamenti del Carnevale, comincia per noi un nuovo cammino: la Quaresima! Il nostro don Riccardo ci ha spiegato in cosa consiste questo cammino e ci ha dato un impegno speciale... Diventare "tutta luce"!

E proprio dalla luce, e dai colori che essa contiene, abbiamo preso spunto per il nostro percorso quaresimale!

Tutti insieme, maestre e bambini, abbiamo unito le idee e creato un percorso in 7 punti come i colori che ci sono nella luce! E per ogni colore abbiamo scelto una parola chiave collegata a un impegno da portare avanti!

Per tutto questo periodo l'obiettivo è quello di cercare di rispettare il più possibile i piccoli impegni che ci siamo dati; alla fine di tutto ognuno comporrà il suo libro del percorso quaresimale 2023!

Buon cammino di Quaresima a tutti dalla scuola dell'infanzia 'Paolo VI'

DON LUCA, visto con gli occhi di una quasi dodicenne

Sabato 4 febbraio la nostra scuola si è riunita per celebrare una Messa in onore di Santa Dorotea, la patrona della nostra scuola.

Certo! Chiunque sia mai passato nei corridoi di via Marsala, come studente, insegnante, collaboratore o genitore, sa quanto sia importante la figura di don Luca Passi.

Questa storia inizia molti anni fa: nel lontano 22 gennaio del 1789 a Bergamo. Don Luca nacque nella nobile famiglia dei Passi. Entrambi i fratelli, Luca e Marco, dedicheranno tutta la loro vita alla religione, ispirati dalla madre, donna di fede e di carità.

C'è una frase dell'inno della nostra scuola che mi piace molto: *"CHI NON ARDE NON ACCENDE"*. Quando ero piccola, mi sono spesso chiesta cosa volesse dire questa frase, ma ora so che significa tenere accesa quella scintilla, che è la nostra fede e la nostra speranza.

Quando canto i versi di questa canzone, sorrido mentre immagino ognuno di noi come un piccolo fiammifero, acceso dall'amore di don Luca.

E' bello sapere che ogni giorno, anche quando noi alunni e gli insegnanti saremo un po' cresciuti (sia in aspetto che in fede), ricorderemo sempre questa frase nei nostri cuori e ricorderemo tutti i momenti di gioia o di tristezza, o qualunque altra emozione sia, come il periodo più bello della nostra vita. Che altro c'è da dire...

GRAZIE DON LUCA

E VIVA LA SCUOLA SANTA DOROTEA!

Benedetta Fagnani 1[^]

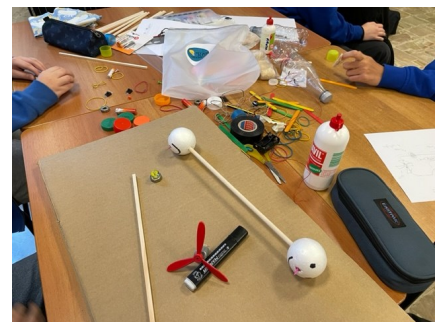
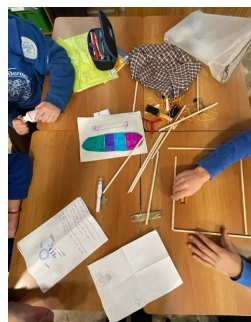
A inizio febbraio la professoressa Ghirardi ci ha illustrato la proposta di partecipare ad un concorso nel quale si inventano e si creano dei giocattoli con oggetti riciclati.

La gara tecnologica si chiama **"Si può fare!"** e vi partecipano più di 1000 studenti.

I progetti devono essere obbligatoriamente creati in classe senza l'aiuto degli adulti. Il tema di quest'anno è il movimento. Il concorso serve anche per imparare a collaborare in gruppo e a farsi nuovi amici.



Noi speriamo di superare la selezione e vincere!!!



Isabella Bonfadini, Elena Luzzani, Michelangelo Troli, Nicola Zanardelli Classe 2A

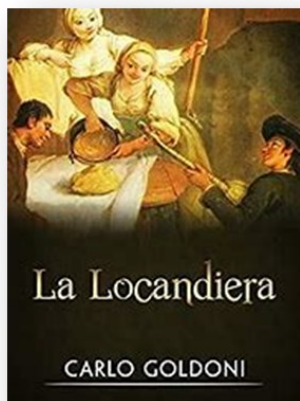
INAUGURAZIONE BERGAMO-BRESCIA CAPITALE DELLA CULTURA 2023

Sabato 21 Gennaio le classi della nostra scuola hanno partecipato all'inaugurazione di *Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023*. Alle 10:30 di mattina siamo usciti della scuola e ci siamo recati in Piazza Loggia dove abbiamo incontrato tante altre scuole che aspettavano con entusiasmo l'evento. La nostra attenzione è stata catturata subito dal grande palco montato sotto la Loggia e intorno al quale ci siamo posizionati prima che iniziasse lo spettacolo d'inaugurazione. I minuti sono passati in fretta e sul palco hanno fatto il loro ingresso il Sindaco e i compositori della canzone "*Crescere Insieme*", inno ufficiale di questo evento, così come la band e il coro. Dopo qualche breve discorso per onorare e solennizzare l'importanza di questo momento, abbiamo cominciato a riscaldare le corde vocali. Era arrivato il momento di dare il nostro contributo allo spettacolo che in tanti stavano seguendo anche tramite i social e le tv locali. Due ragazze hanno cominciato a cantare l'inno dell'evento e, grazie alla professoressa Kushnerchuk che nelle lezioni precedenti ci ha insegnato il testo della canzone, abbiamo cominciato a cantare anche noi tutti assieme. Intanto che cantavamo sventolavamo le bandiere con i colori della città; quello era il nostro momento ed eravamo orgogliosi di poter rendere omaggio alla città che ci ha visto nascere. Una volta finita l'inaugurazione e ancora prima che tornassimo a scuola, una radio locale si è avvicinata per fare un'intervista alla prof.ssa Benedetti e anche a qualcuno della nostra classe. Per noi è stato un giorno memorabile. Siamo sicuri che questo momento ha rafforzato l'unione tra tutti i cittadini Bresciani e quelli Bergamaschi, coinvolti negli anni scorsi nella tragedia del Covid. È un onore vedere premiata la nostra città con il titolo di capitale della cultura 2023 e vedere diffusa la bellezza e la ricchezza culturale che caratterizzano le due città di Bergamo e Brescia.

Riccardo Montagnani e Filippo Bertozzi 3[^]



LA LOCANDIERA



L'8 febbraio noi alunni della 2^a media siamo andati al teatro S. Giulia a vedere la Locandiera. L'opera parla di alcuni borghesi che alloggiano in una locanda. Tutti i signori che lì dimorano, si innamorano della locandiera Mirandolina che li serviva. Molti borghesi la corteggiavano e le offrivano doni. Un giorno, alla locanda, arriva un misogino che odia le donne e che non capisce perché tutti gli avventori cadano follemente innamorati. Mirandolina, sentendo i suoi discorsi di disprezzo contro di lei e le donne, decide di dargli una lezione..... il resto dovrete scoprirlo voi!

L'opera è una commedia ed infatti faceva ridere, ma fa anche ragionare su molti aspetti. È scritta da Carlo Goldoni. Gli attori sono stati bravissimi, fanno parte di una compagnia teatrale chiamata "I Guitti" e l'opera è piaciuta molto a tutti noi!!

Mattia Mantovanelli, Luisa Bonera e Ludovica Bonera 2^a

Zwei wichtigen deutschen Frauen

Mileva Maric Einstein wurde am 19. Dezember 1875 in Titel (Serbien) geboren.

Ihr Vater war überzeugt, dass Erziehung auch für Mädchen wichtig ist, obwohl Mädchen damals nicht zur Schule gehen konnten. *(Suo padre era convinto che l'istruzione fosse importante anche per le ragazze, sebbene le ragazze all'epoca non potessero andare a scuola)*

So besuchte Mileva zunächst das Gymnasium und später, mit 18 Jahren, immatrikulierte sie sich an der Zürcher Universität.

Hier lernte *(lì conobbe)* sie **Albert Einstein** kennen. 1902 erwartete Mileva ein Kind und konnte die Universität nicht beenden *(Aspettava un bambino e non ha potuto finire l'università)*.

Sie war eine begabte *(di talento)* Physikerin und Mathematikerin.

Gegen den Willen der Familien heirateten Albert und Mileva 1903 in Bern *(Contro il volere della famiglia si sposarono)*. Sie hatten zwei Kinder: der erste Sohn Hans Albert wurde 1904 geboren und der zweite Sohn Eduard 1910.

1914 war die Ehe *(il matrimonio)* zu Ende und Einstein heiratete Elsa, seine Cousine. Nach der Scheidung *(divorzio)* war Mileva eine alleinerziehende Mutter und konnte nicht mehr arbeiten *(come madre sola non poté più lavorare)*. Ihr Leben war tragisch. Im Alter von 73 Jahren starb sie am 4. August 1948 in Zürich.

Maria Reiche wurde am 15. Mai 1903 in Dresden geboren.

Bis 1928 hat sie Mathematik, Physik und Geografie an der Technischen Universität Dresden studiert. Sie war eine deutsche Mathematikerin. In ihrem Leben hat sie viele Untersuchungen *(ricerche)* über die Nazca-Linien gemacht.

Sie hat etwa 50 Figuren und 1000 Linien in der Pampa von Nazca entdeckt und vermessen *(scoperto e rilevato)*. 1932 bekam sie eine Stelle als Hauslehrerin *(un impiego come istitutrice)* beim Deutschen Konsul in Cusco, Peru.

In ihrem Leben machte Maria viele Messungen *(misurazioni)*. Einmal ließ sie sich auf den Kufen eines Helikopters festbinden: sie wollte bessere Luftaufnahmen von den Bodenzeichnungen machen *(legata ai pattini di un elicottero per fare migliori fotografie aeree)*.

Mit 95 Jahren ist sie am 8. Juni 1998 in Lima, Peru, gestorben und ist auch dort begraben *(sepolta)*.



Sofia Balzani 3^a



La MOSTRA a PALAZZO MARTINENGO

Mercoledì 1 febbraio siamo andati a vedere una mostra di quadri, allestita a Palazzo Martinengo in occasione di “**Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023**”.

Gli autori dei quadri erano quasi tutti *pittori bresciani* o *bergamaschi* vissuti nel 1500, tra cui **Romanino, Moretto, Foppa, Lotto, Moroni, Ceruti** (detto **Pitocchetto**)...

Abbiamo osservato attentamente i dipinti e, insieme alla nostra bravissima guida, abbiamo scoperto molte cose interessanti.



Abbiamo capito che i pittori rappresentavano i personaggi poveri con colori scialbi e spenti, come i gialli, i marroncini e i bianchi sporchi; le persone ricche, invece, indossavano abiti dai colori accesi e sgargianti, come il rosso, il verde e l'azzurro.

Ci hanno colpiti molto i colori utilizzati in un quadro che ritraeva la Madonna con Gesù bambino, San Giovanni Battista e Santa Caterina, così come il ritratto di un uomo sconosciuto che soffriva per amore. C'era anche un dipinto che raffigurava un villaggio di gnomi ricco di tantissimi particolari, tra cui un gatto, una lumaca, due porcellini d'India, dei funghi, una zucca... È stata una mostra bellissima che ci rende fieri e orgogliosi delle nostre città.



Classi seconda A e B

DESCRIVO UNA MIA COMPAGNA DI CLASSE

Io ho deciso di descrivere una mia compagna di classe che ha otto anni come me. È alta e magra. Ha i capelli chiari, il viso allungato e sottile, gli occhi a mandorla, marroni, e porta sempre gli occhiali. Il suo naso è lungo e sottile. Ha le braccia e le gambe magre. Porta un orologio al polso e si veste sempre elegante, con scarpe sportive.



È una bambina gentile e un po' timida, ma molto amichevole. A volte è un po' permalosa e lenta a scrivere; alcune volte è buffa e simpaticissima.

Con gli amici ... È LA MIGLIORE!

È golosa soprattutto di polenta ed è molto sportiva, infatti nel tempo libero pratica tennis, danza e ginnastica artistica. Il suo programma preferito è “Thunderman”.

Io penso che sia misteriosa perché ci dice delle cose che forse non sono vere, sono troppo strane per essere vere. Mah! Il mistero è mistero!

Classe 3^A



CHI SALVA UNA VITA, SALVA IL MONDO INTERO

(GIORNATA della MEMORIA e del RICORDO)

La **Giornata della Memoria** è il 27 gennaio e ricorda gli ebrei morti nei campi di concentramento. È stato scelto questo giorno perché, nel 1945, i carri armati russi hanno abbattuto il cancello del campo di concentramento di Auschwitz, liberando gli ebrei lì rinchiusi. In classe abbiamo visto dei video che parlavano di Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz, oggi Senatrice a vita, e dei “Giusti tra le nazioni”, persone che hanno aiutato gli ebrei a scappare dai nazisti.

Abbiamo anche fatto un elaborato: su una stella ebraica abbiamo scritto un pensiero riguardante la speranza; oltre alle stelle, alcune classi hanno realizzato farfalle e orsetti, sempre con frasi o parole che parlano di speranza.

La **Giornata del Ricordo** è il 10 febbraio e ricorda i morti nelle foibe tra maggio e giugno del 1945. Le migliaia di italiani che abitavano nelle città di Pazin, Rijeka e Gospić furono obbligati a lasciare la loro terra altrimenti sarebbero stati uccisi dai partigiani di Tito, gettati nelle foibe (spaccature naturali nel terreno) o fucilati.



A scuola abbiamo partecipato ad un momento di preghiera riguardante il periodo tra le due giornate. Alcuni compagni hanno riempito un vaso di terra per simboleggiare una foiba che viene chiusa. Dentro il vaso è stato messo un seme, dal più piccolo della scuola, che sarà poi annaffiato per la prima volta dal più grande della scuola.

Tommaso Cristini (5^A)

La Torre della Pallata di Brescia, conosciuta come Pallata, è una torre in mattoni alta circa 32 metri. L'edificio venne costruito intorno al 1250, il basamento quadrato è fatto con mattoni in pietra di Botticino mentre per la struttura vennero sfruttati i resti di edifici romani preesistenti collocati nei pressi di San Giovanni. Il suo nome si fa risalire a Pallade, termine legato alla dea Atena, per il materiale da riciclo usato ma è più probabile sia legato a "palada", palificazione che reggeva gli argini visto che proprio lì si trovava un fossato.

Nel corso degli anni la struttura venne utilizzata in modo vario: deposito del tesoro comunale, deposito delle riserve annonarie e prigione delle donne.

Nel XV secolo vennero aggiunti diversi elementi ornamentali come i merli in cotto e la torricella, l'orologio nel 1461 e nel 1597 la fontana dei fiumi di Pier Maria Bagnadore dove vengono raffigurati i due fiumi principali di Brescia: a sinistra il Mella e a destra il Garza.

Sopra la fontana viene raffigurata Brescia armata e seduta con cornucopie, simbolo dell'abbondanza delle terre bresciane. Si racconta che durante la visita di Caterina Cornaro, regina di Cipro, dalle fontane uscisse vino invece che acqua.

La Pallata è un simbolo della brescianità e della città, tanto che in alcuni modi di dire rappresenta la città stessa o i suoi abitanti.

**BERGAMO
BRESCIA**
CAPITALE DELLA CULTURA



La Torre Civica di Bergamo è uno dei monumenti principali dello sky-line della città alta. Dalla sua cima si possono ammirare la piazza Vecchia e la piazza del Duomo, la città bassa, la pianura e le Prealpi Orobie. L'edificio, alto 56 metri, venne costruito tra l'XI ed il XII secolo e venne abitato dalla famiglia Suardi, uno dei casati ghibellini più potenti della città.

Nel 1300 la torre diventò l'abitazione dei rettori; probabilmente in questo periodo venne ampliata e l'altezza passò dagli originali 37 metri agli attuali 56. Dal XIV secolo la torre ospitò le carceri cittadine e in seguito la municipalità bergamasca la trasformò in una torre campanaria.

La campana maggiore, benedetta nel 1656, venne chiamata dagli abitanti "Campanone" ed è la campana più grande della Lombardia. *All'epoca i suoi cento rintocchi indicavano il coprifuoco cioè ricordavano la chiusura delle quattro porte di accesso alla città. L'usanza si ripete tuttora. Ancora oggi le campane suonano quando si riunisce il Consiglio comunale, si svolge la processione del Corpus Domini e il 25 agosto, vigilia di Sant'Alessandro patrono di Bergamo, quando si tiene il concerto di tutti i campanili della città organizzato dalla Federazione Campanari Bergamaschi.* A partire dalla seconda metà del XX secolo l'edificio venne coinvolto in un progetto di rivalutazione con un intervento di ammodernamento che introdusse un ascensore. Questa aggiunta permette a tutti coloro che non vogliono o non possono accedere alle scalette di raggiungere la sommità della struttura.



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor **ELENA PALAZZI**

Prof. **MATTIA BARONIO**

Maestre **MARTA e ELENA**

grafica

Prof.ssa

ANNA GHIRARDI

